



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

INFORMAZIONI GENERALI	4
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025.....	5
RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2025	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
PARTE INIZIALE	7
INTRODUZIONE	7
ASSUNZIONI CONTABILI	7
CLAUSOLE GENERALI	7
PRINCIPI DI REDAZIONE	7
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	8
NOTA INTEGRATIVA – ATTIVO	8
INTRODUZIONE	8
IMMOBILIZZAZIONI	8
Immobilizzazioni immateriali	8
Immobilizzazioni materiali	9
Immobilizzazioni finanziarie.....	9
ATTIVO CIRCOLANTE.....	9
Crediti iscritti nell’attivo circolante	10
Variazione dei crediti iscritti nell’attivo circolante.....	10
Disponibilità liquide.....	10
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	10
NOTA INTEGRATIVA – PASSIVO	11
INTRODUZIONE	11
PATRIMONIO NETTO.....	11
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12
DEBITI.....	12

NOTA INTEGRATIVA – RENDICONTO DELLA GESTIONE	13
INTRODUZIONE	13
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	14
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE.....	15
COSTI DI FUNZIONAMENTO	16
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	17
NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI	18
INTRODUZIONE	18
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	18
CONCLUSIONE.....	189

INFORMAZIONI GENERALI

ENTE BILATERALE NAZIONALE EBILOG

SEDE LEGALE: Via Vittorio Locchi n.6 - ROMA (RM)

C.F.: 97690040585

FORMA GIURIDICA: Ente

SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE (ATECO): 941100 – Attività di organizzazione di datori di lavoro

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
A) Crediti verso associati per versamento quote		
B) Immobilizzazioni	3.010.924	2.017.195
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre		
II - Immobilizzazioni materiali	10.924	17.195
2) impianti e macchinari	846	1.466
4) altri beni materiali	10.078	15.729
III) - Immobilizzazioni Finanziarie	3.000.000	2.000.000
1) Assicurazione	1.000.000	1.000.000
2) altre immobilizzazioni finanziarie	2.000.000	1.000.000
C) Attivo circolante	8.489.336	8.942.619
II – Crediti	1.355.725	455.815
5-bis) crediti tributari		
5-quater) verso altri	5.725	5.815
5-quinquies) verso enti territoriali	1.350.000	450.000
IV - Disponibilità liquide	7.133.611	8.486.804
1) depositi bancari e postali	7.133.604	8.486.798
3) danaro e valori in cassa	7	7
D) Ratei e risconti	16.621	5.085
<i>Totale attivo</i>	<i>11.516.881</i>	<i>10.964.899</i>
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	3.099.706	6.101.720
I – Patrimonio libero	-1.202.014	- 1.247.132
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-1.202.014	- 1.247.132
II – Fondo di dotazione	4.301.720	7.348.852
B) Fondi rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68.213	56.442
D) Debiti	8.348.962	4.806.737
2) debiti per contributi da erogare	8.177.076	4.658.118
7) debiti verso fornitori	107.281	81.570
12) debiti tributari	45.007	48.467
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.793	9.301
14) altri debiti	3.805	9.280
E) Ratei e risconti		
<i>Totale passivo</i>	<i>11.516.881</i>	<i>10.964.899</i>

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2025

	30/12/2025	30/12/2024
1) Proventi da attività tipiche		
1.1 Contributi versati da Aziende aderenti	15.428.272	14.022.819
1.2 Contributi versati da Enti territoriali	-	-
Totale Proventi da attività tipiche	15.428.272	14.022.819
2) Oneri da attività tipiche		
2.1 Contributi per attività istituzionali	14.965.330	10.672.612
2.2 Attività amministrativa Bandi	356.539	37.953
Totale Oneri da attività tipiche	15.321.869	10.710.565
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' TIPICHE (1-2)	106.403	3.312.254
3) Costi di funzionamento		
3.1 Costi per servizi	430.102	520.971
<i>a. Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali</i>	293.130	476.074
<i>b. Costi per utenze</i>	12.176	13.672
<i>c. Premi assicurativi</i>	12.447	7.158
<i>d. Spese di rappresentanza</i>	75.280	20.302
<i>e. Servizi diversi</i>	37.069	3.764
3.2 Organi statutari e collaborazioni	137.936	412.355
<i>a. Rimborsi spese</i>	7.868	5.770
<i>b. Collegio dei Revisori dei conti</i>	31.720	31.720
<i>c. Consulenze</i>	98.348	374.865
3.3 Costi per Godimento beni di terzi	27.647	27.193
3.4 Costi per il personale dipendente	228.037	182.941
<i>a. Salari e stipendi</i>	151.947	131.215
<i>b. Oneri sociali</i>	41.825	35.275
<i>c. Trattamento di fine rapporto</i>	11.994	10.079
<i>d. Altri oneri</i>	22.271	6.371
3.5 Ammortamenti	7.844	13.650
<i>a. Ammortamento imm.ni immateriali</i>		
<i>b. Ammortamento imm.ni materiali</i>	7.844	13.650
3.6 Altri oneri e spese	682	3.270
3.7 Oneri tributari	7.324	6.913
Totale Costi di funzionamento	839.572	1.167.294
4) Proventi e oneri finanziari		
4.1 Proventi finanziari	25.452	3.544
<i>a. Proventi da depositi bancari</i>	25.452	3.544
4.2 Oneri finanziari	- 7.407	- 5.919
<i>a. Commissioni e spese bancarie</i>	- 7.286	- 5.919
<i>b. Altri interessi ed oneri finanziari</i>	- 122	
Totale gestione finanziaria	18.045	- 2.375
5) Proventi e oneri straordinari		
5.1 Proventi straordinari Bandi	24.191	626
5.2 Oneri straordinari Bandi	- 511.080	- 3.390.344
Totale gestione straordinaria	- 486.889	- 3.389.718
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	- 1.202.014	- 1.247.132

NOTA INTEGRATIVA

PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio dell'Ente Bilaterale Nazionale "Ebilog" è stato redatto in conformità alle Raccomandazioni ed alle Serie di Interpretazioni fornite dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti. Postulati, clausole generali, principi generali e criteri di valutazione adottati, sono stati tratti dai Principi Contabili per gli enti non profit elaborati dal CNDCEC.

ASSUNZIONI CONTABILI

La redazione del bilancio dell'Ente Bilaterale Nazionale "Ebilog" si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale e della competenza economica. La rappresentazione dei contributi versati dalle aziende aderenti all'ente bilaterale è stata effettuata valorizzando, tra i proventi dell'attività tipica, i contributi incassati nell'esercizio.

CLAUSOLE GENERALI

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono state considerate le seguenti finalità:

- Chiarezza: si è inteso prevedere che l'utilizzatore del bilancio possa comprendere, senza alcuna ambiguità, la natura ed il contenuto delle poste, nonché la modalità di determinazione quantitativa delle stesse;
- Veridicità: il presente bilancio mira ad assicurare la completezza della rappresentazione delle attività e delle operazioni oggetto di valutazione oltre che l'individuazione delle valutazioni economiche più confacenti alla realtà rappresentata, nel rispetto del *corpus* di regole normativamente vigenti;
- Correttezza: il rispetto delle regole tecniche e dei principi contabili in precedenza descritti consente una rappresentazione corretta della situazione patrimoniale e del risultato della gestione conseguito dall'ente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- Comprensibilità: il presente bilancio intende proporre una chiara classificazione delle voci economiche e patrimoniali, nonché una esauriente informativa di carattere qualitativo dei fenomeni gestionali;

- Imparzialità: le informazioni contenute nei prospetti di bilancio non risultano indirizzate ad una specifica categoria di soggetti;
- Significatività: si ritiene che le informazioni contenute nel presente bilancio siano in grado di ottemperare alle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori;
- Prudenza: nella redazione del presente bilancio sono stati indicati esclusivamente i proventi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Prevalenza della sostanza sulla forma: nella redazione del presente bilancio è stata attribuita rilevanza alla funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- Comparabilità: i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto della gestione tutte le voci di bilancio risultano comparabili con l'esercizio precedente. Per effetto dell'adeguamento degli schemi di bilancio introdotti nell'esercizio, è stato necessario adattare (riqualificare) alcune voci dell'esercizio precedente.

La struttura dello schema di rendiconto di gestione integra le informazioni sulle diverse "aree gestionali" individuate dal CNDC (attività tipica, attività accessoria, attività di supporto generale – amministrativa -, attività di gestione finanziaria e patrimoniale, attività di natura straordinaria). La classificazione dei proventi e degli oneri è quindi effettuata per funzioni (ambiti in cui si svolge l'attività nel perseguimento degli scopi istituzionali) anziché per natura come abitualmente avviene nella prassi contabile delle aziende commerciali.

NOTA INTEGRATIVA – ATTIVO

INTRODUZIONE

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali elaborati per gli Enti no profit. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9 per le società commerciali, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto.

Tra le immobilizzazioni finanziarie troviamo:

- 1- una polizza assicurativa del valore di euro 1.000.000, stipulata dall'ente con lo scopo di consolidare la liquidità in eccesso dell'ente;
- 2- una giacenza di conto corrente vincolato denominata "Time Cash" di euro 2.000.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo criteri indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in Bilancio sono espressi al valore nominale.

La voce "Crediti verso altri" è costituita da depositi cauzionali per euro 5.700,00 relativi al contratto di locazione dell'ufficio sito in Via Vittorio Locchi e da altri crediti relativi a competenze bancarie

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

II - CREDITI	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Differenziale
5 bis) Crediti tributari	-		
5 quater) Crediti verso altri	5.815	5.725	90
5 quinquies) Crediti verso Enti territoriali	450.000	1.350.000	900.000
TOTALE	455.815	1.355.725	900.090

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Alla data del 31/12/2025 EBILOG, la cassa contanti ammonta ad euro 7.

Nella Tabella che segue si evidenziano le giacenze di conto corrente complessive:

IV - Disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Differenziale
1) depositi bancari e postali	8.486.798	7.133.604	- 1.353.194
3) danaro e valori in cassa	7	7	
TOTALE	8.486.805	7.133.611	- 1.353.194

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 si è provveduto alla rilevazione di:

- Risconti attivi, voce che accoglie costi di competenza dell'esercizio successivo che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso, riferibili alla polizza assicurativa dei sindaci e CDA.

NOTA INTEGRATIVA – PASSIVO

INTRODUZIONE

Nelle sezioni relative alle singole poste del patrimonio netto e del passivo sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto e dell'avanzo (disavanzo) della gestione.

A) Patrimonio netto	Valore di inizio esercizio	Destinazione (copertura) del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni-decrementi	Risultato D'esercizio	Valore di fine esercizio	Differenziale
II – Fondo di dotazione	7.348.852	- 1.247.132	-1.800.000		4.301.720	- 3.047.132
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO				-1.202.014	-1.202.014	
TOTALE	7.348.852	-1.247.132	-1.800.000	-1.202.014	3.099.076	- 4.249.146

Il Fondo di dotazione (già denominato Fondo di riserva) costituisce la misura del valore a capitale di funzionamento del patrimonio complessivamente accumulato dall'Ente.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
II – Fondo di dotazione	4.301.720	Capitale	B	-
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	- 1.202.014	Capitale	B	-
TOTALE	3.099.076			-
Leggenda: A:per aumento di capitale;B:copertura delle perdite;C:distribuzione ai soci;D:altri vincoli statutari;E:altro				

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Nel corso del 2025 il valore del Fondo per Trattamento di Fine Rapporto è cresciuto (per un importo pari ad Euro 11.771 stornato già dell'imposta sostitutiva) in virtù dell'ordinario accantonamento previsto per legge e per obbligo contrattuale a favore del personale dipendente assunto nel precedente esercizio.

C) Trattame nto di fine rapporto di lavoro subordin ato	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio- Accantonamento	Erario c/imposte riv. TFR	Variazioni nell'eserci zio- Utilizzo	Variazioni nell'esercizio- Totale	Valore di fine esercizio
Trattame nto di fine rapporto di lavoro subordina to	56.442	11.994	222		11.772	68.214
TOTALE	56.442	11.994	222		11.772	68.214

DEBITI

I debiti iscritti in Bilancio sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del c.d. *valore di estinzione*, ovvero dell'importo monetario che si dovrebbe versare per estinguere l'obbligazione nel corso del normale svolgimento dell'attività.

La voce "*Debiti per contributi da erogare*" è composta dall'entità dei contributi da erogare in favore degli aderenti all'Ente, identificabili in bandi indetti nell'anno in corso e negli anni precedenti, relativi a piani formativi, asilo nido, tasse universitarie, malattie gravi, etc.

La voce "*Debiti verso fornitori*" identifica passività di natura commerciale, specificamente debiti verso fornitori italiani pari ad euro 107.281 voce "*Debiti tributari*" accoglie l'obbligazione relativa alle ritenute a titolo IRPEF ed al debito ai fini IRAP.

La voce "*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*" si compone delle obbligazioni ordinariamente devolute all'INPS in vigore dei rapporti di lavoro subordinato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti intercorse nell'esercizio:

D) Debiti	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
2) debiti per contributi da erogare	4.658.118	8.177.076	3.518.958
7) debiti verso fornitori	81.570	107.281	25.711
12) debiti tributari	48.467	45.007	- 3.460
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.301	15.793	6.492
14) altri debiti	9.280	3.805	- 5.475
TOTALE	4.806.736	8.348.962	3.542.226

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è significativa agli effetti dell'informativa di Bilancio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Altri debiti

Si riferiscono agli interessi bancari che avranno manifestazione numeraria nel 2025

NOTA INTEGRATIVA – RENDICONTO DELLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Il Rendiconto della gestione evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: attività tipiche, gestione finanziaria e straordinaria.

L'attività caratteristica/tipica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Ente.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività straordinaria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito originate da operazioni non ricorrenti ed aventi natura eccezionale.

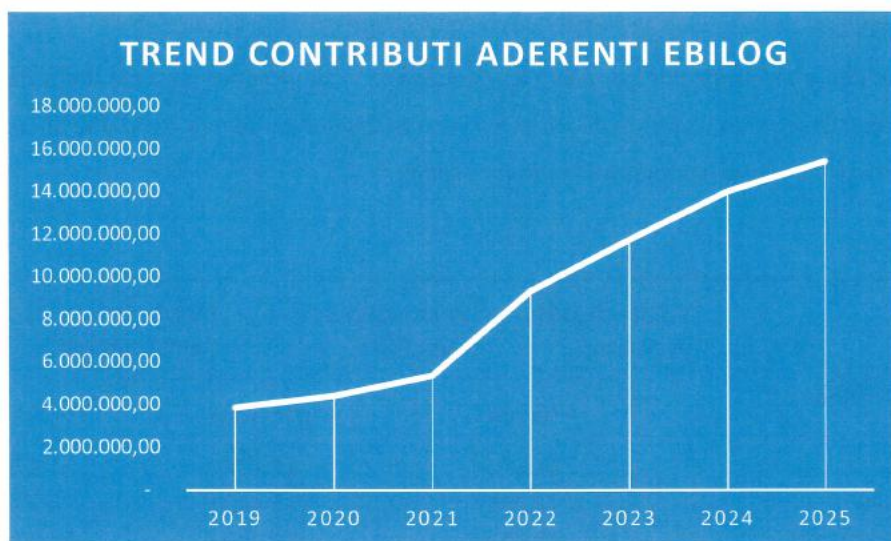
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

La voce proventi ed attività tipiche risulta essere composta:

- dai contributi versati dagli aderenti ed incassati nel corso dell'esercizio ed ammontano ad Euro 15.428.272 rilevando pertanto una crescita rispetto all'anno precedente pari al 10% in aumento.

Di seguito riportiamo il trend di crescita relativo al periodo storico degli ultimi 5 anni

	31/12/2025	30/12/2024	30/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
1) Proventi da attività tipiche							
1.1 Contributi versati da Aziende aderenti	15.428.272	14.022.818	11.745.124	9.333.785	5.386.851	4.430.368	3.866.907
1.2 Contributi versati da Enti territoriali							150.000



ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

La sezione del rendiconto a scalare relativa agli Oneri per le attività tipiche accoglie le competenze maturate nell'esercizio direttamente attinenti il perseguimento del fine istituzionale. All'interno della voce 2.1 "Contributi per attività istituzionali" del rendiconto di gestione sono distinte le iniziative caratterizzanti l'attività intrapresa dall'Ente:

Attività istituzionali	contributi
Acquisizione CQC	64.044
Asili (Scuola materna e d'obbligo)	3.076.734
BANDO WELFARE	1.638.442
Borse di studio - Premi laurea	10.000
Gravi malattie	9.000
Libri di testo	1.086.991
Piani formativi(Formazione obbligatoria)	7.577.950
Prima assunzione (Assunzione autisti)	390.000
Sospensione patente (Ritiro patente)	4.500
Tasse universitarie	257.669
Tirocini	850.000
TOTALE	14.965.330

All'interno della Voce 2.2 troviamo l'attività amministrativa dei Bandi, dove il costo si riferisce alla spesa delle Cu e altre spese di gestione amministrativa dei bandi, relativi ai contributi versati dall'Ente.

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Tra i Costi di funzionamento sono riepilogati gli oneri amministrativi e di gestione che caratterizzano l'organizzazione. I costi, imputati secondo il criterio di competenza, sono distinti per natura. La classe di voce del Rendiconto della Gestione è composta dai seguenti capitoli di spesa:

3.1 "Costi per Servizi":

3.1 Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio	
a. Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali	476.074	293.130	-	182.944
b. Costi per utenze	13.672	12.176	-	1.496
c. Premi assicurativi	7.158	12.447		5.289
d. Spese di rappresentanza	20.302	75.280		54.978
e. Servizi diversi	3.764	37.069		33.305
TOTALE	520.970	430.102	-	90.868

In merito ai punti contenuti all'interno della voce 3.1 "Costi per servizi" si precisa quanto segue:

- La voce *Spese di manutenzione e sviluppo servizi digitali* identifica il complessivo stanziamento di risorse necessarie per:
 - manutenzione, assistenza e sviluppo della piattaforma relativa alla banca dati degli associati (aziende e lavoratori);
 - manutenzione, assistenza e sviluppo della sezione bandi aziende e lavoratori;
 - manutenzione ed assistenza del sito web;
 - gestione e sviluppo della piattaforma e-learning finalizzata alla fruizione di corsi di formazione generale destinato ai lavoratori ai fini della sicurezza sul lavoro, per l'apprendimento della lingua italiana per lavoratori stranieri e inglese per tutti i lavoratori;
 - gestione del bando Formazione mediante il controllo della documentazione e della conformità del piano formativo presentato dall'azienda rispetto ai criteri del bando, assistenza alle aziende partecipanti, predisposizione elenco delle aziende ammissibili al finanziamento, verifiche ispettive, a campione, sull'effettivo svolgimento della formazione finanziata e della documentazione attestante il regolare svolgimento dell'attività formativa.
- I *Premi assicurativi* si riferiscono a polizze assicurative per CDA;
- *Spese di Rappresentanza* si riferiscono ad attività promozionali relative a partecipazioni in fiere;
- I *Servizi diversi* includono oneri residui di funzionamento dell'Ente (spese postali, materiale di consumo, cancelleria e altre spese relative a copie di testi informativi).

3.2 “Organi Statutari e collaborazioni”:

3.2 Organi statutari e collaborazioni	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
a. Rimborsi spese	5.770	7.868	2.098
b. Collegio dei Revisori dei conti	31.720	31.720	-
c. Consulenze	374.865	98.348	- 276.517
TOTALE	412.355	137.936	- 274.419

Nella voce 3.2- a “*Organi Statutari e collaborazioni*” si rilevano i rimborsi a piè di lista corrisposti ai membri del CDA. La voce 3.2- c “*Consulenze*” include tutti gli oneri per collaborazioni sostenute nell’esercizio.

3.3 “*Costi per godimento beni di terzi*” che include il canone di locazione relativo all’ufficio sito in Roma, alla Via Vittorio Locchi, oltre a spese condominiali per complessivi euro 27.647.

3.4 “Costi per il personale dipendente”:

3.4 Costi per il personale dipendente	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
a. Salari e stipendi	131.215	151.947	20.732
b. Oneri sociali	35.275	41.825	6.550
c. Trattamento di fine rapporto	10.079	11.994	1.915
d. Altri oneri	6.371	22.271	15.900
TOTALE	182.940	228.037	45.097

3.5 “*Ammortamenti*” in cui sono imputati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B-I e B-II dello Stato Patrimoniale.

3.6 “*Altri oneri e spese*” accoglie altri costi residuali relativi a imposte di bollo dei c/c e arrotondamenti.

3.7 “*Oneri tributari*” è costituita dal debito maturato per competenza agli effetti dell’Imposta Regionale sulle Attività Produttive, imposta Tasi e altre imposte e tasse.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

All’interno della voce “*Oneri finanziari*” vengono distinte le commissioni e spese bancarie pari ad euro 7.286 ed interessi per dilazioni di pagamento pari a 122 euro

All'interno della voce "Proventi finanziari", vengono riportati gli interessi attivi maturati dalla giacenze di conto corrente e gli interessi provenienti dall'investimento di liquidità "TIME CASH".

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

All'interno della voce "Oneri Straordinari" vengono riportati contributi per attività istituzionali relativi a bandi di anni precedenti, mentre i "Proventi straordinari" si riferiscono a rettifiche di contributi stanziati relativi al Bando Gravi Malattie, ma successivamente stornati in quanto i lavoratori sono poi stati riammessi a lavoro.

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (eventi successivi, art. 2427 c.c. e OIC 29) sono eventi, positivi o negativi, che si verificano tra la data di chiusura (es. 31/12) e la data di approvazione del bilancio. Devono essere recepiti nei valori di bilancio se evidenziano condizioni già esistenti, o illustrati nella nota integrativa se generati successivamente

I fatti si riferiscono alla voce "2.1 contributi per attività istituzionali" che ha visto un incremento di circa euro 1.965.330, di cui euro 1.005.000 già deliberati dal Cda il 18/02/2026.

Attività istituzionali	Budget approvato 22.01.2025	Storni/Accantonamenti	Contributi al 31/12/2025
Acquisizione CQC	100.000	- 35.956	64.044
Asili (Scuola materna e d'obbligo)	2.900.000	176.734	3.076.734
BANDO WELFARE	950.000	688.442	1.638.442
Borse di studio - Premi laurea	30.000	- 20.000	10.000
Gravi malattie	250.000	- 241.000	9.000

Libri di testo	750.000	336.991	1.086.991
Piani formativi(Formazione obbligatoria)	6.600.000	977.950	7.577.950
Prima assunzione (Assunzione autisti)	250.000	140.000	390.000
Sol. Infortuni e Covid-19 (Solidarietà)	60.000	- 60.000	
Sospensione patente (Ritiro patente)	10.000	- 5.500	4.500
Tasse universitarie	250.000	7.669	257.669
Tirocini	850.000		850.000
TOTALE	13.000.000	1.965.330	14.965.330

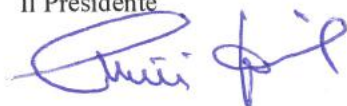
CONCLUSIONI

Il Presidente, alla luce di quanto sopra esposto, fa presente che l'anno di esercizio 2025 si è concluso con un fondo residuo di dotazione al netto del risultato di gestione pari ad euro 3.099.706, disponibile per future attività istituzionali programmate e da programmare.

Il risultato dell'esercizio, che riporta un disavanzo di euro 1.202.014 , è espressione di una efficiente gestione dell'Ente Bilaterale che evidenzia l'intenso impegno profuso per attuare gli ingenti interventi di sostegno e riqualificazione professionale delle aziende aderenti intrapresi sin dagli esercizi precedenti,. L'eccedenza di liquidità generata negli esercizi precedenti, uniti ad una crescente visibilità dell'Ente garantirà in futuro, oltre alla copertura degli ordinari costi di funzionamento, anche una costante implementazione delle misure necessarie al raggiungimento della Mission istituzionale dell'Ente ed al sostegno del personale delle aziende aderenti, contribuendo allo sviluppo del settore logistica trasporto merci e spedizione.

Roma lì, 04/05 2026

Il Presidente



Ente Bilaterale Nazionale EBILOG

Sede legale: Via Locchi, 6 – Roma

Codice fiscale 97690040585

Al Consiglio Direttivo dell'Ente

Gli scriventi Componenti del Collegio dei Revisori dell'Ente Bilaterale Nazionale EBILOG, in ossequio alle prescrizioni statutarie, provvedono, con il presente documento, a fornire la relazione al rendiconto di gestione per il concluso esercizio 2025, nel corso del quale le attività del Collegio sono state ispirate alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; le attività di controllo sono state, altresì, fondate sui principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità di concerto con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti non commerciali (fatti salvi taluni adeguamenti ai criteri, come di seguito). La presente relazione è stata resa in ordine al documento predisposto dalla Amministrazione dell'Ente in vista della seduta del Consiglio Direttivo programmata per il 19 maggio 2026 e nella cui sede il documento dovrà essere approvato e licenziato; cosicché, ove in sede di adunanza del Consiglio sia emendato, lo scrivente collegio provvederà all'integrazione del presente rapporto, se necessario. Cionondimeno, l'odierna relazione è funzionale alla corretta disamina e valutazione del documento (pur in bozza, siccome carente della definitiva approvazione) a cura dei Signori Consiglieri. Come si è avuto modo di esplicitare in precedenti occasioni, è la peculiare configurazione dell'Ente e dei propri Organi a determinare la specificità della procedura e della progressione degli atti di controllo e approvazione: il Consiglio Direttivo assume in sé sia la funzione tipica dell'assemblea (non preveduta dallo statuto) che dell'organo amministrativo; pertanto, il giudizio sul documento di bilancio può essere reso dal collegio dei revisori solo a seguito dell'approvazione dell'unico organo deliberante oppure, come nel caso che ricorre, preventivamente a essa, fatta salva la revisione del documento laddove il Consiglio sia a licenziare la "bozza" di documento con modifiche.

In ordine alle attività prodromiche, gli scriventi dichiarano:

- Hanno condotto periodica verifica sui conti dell'Ente, constatando la corretta rilevazione contabile dei fatti amministrativi e gestionali.
- Hanno vigilato sull'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente. Nello specifico, hanno valutato come coerenti le iniziative ed operazioni assunte rispetto alle finalità statutarie e ai vincoli prescritti dal Legislatore.
- Hanno partecipato alle adunanze del consiglio direttivo celebrate nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.
- Hanno acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Hanno valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente; a tale riguardo gli scriventi non hanno osservazioni particolari da riferire.



Lo scrivente Collegio ha preso atto che il documento in esame è formulato secondo i criteri di competenza economica con deroga, come per i decorsi esercizi, per la contabilizzazione dei contributi erogati dalle Aziende iscritte, per la quale si è proceduto secondo il criterio di "cassa". I revisori scriventi hanno verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiano conoscenza a seguito dell'espletamento delle proprie funzioni. Hanno altresì verificato la rispondenza dei dati di sintesi ivi evidenziati con le risultanze dell'impianto di contabilità (tenuto presso "terzi" e condotto in base alle informazioni e dati sistematicamente trasmessi dall'Amministrazione).

Il documento esprime un patrimonio netto di euro 3.099.706,00 alla data del 31 dicembre 2025. Esso è ridotto, rispetto alle evidenze del 31/12/24 ma la consistenza residua risulta, allo stato, ampiamente congrua per la solidità patrimoniale dell'Ente. Si specifica inoltre che:

- Sono appostati ai "debiti", presso lo stato patrimoniale, euro 8.177.076,00 per contributi da erogare; la voce è riferibile alle partite per provvidenze agli aderenti all'Ente, non ancora erogate alla data del 31/12/25 (ed al netto delle somme che, pur oggetto di precedente domanda dell'utenza, non sono erogabili per il mancato rispetto delle condizioni documentali); ha altresì verificato la corretta progressione delle erogazioni, nel rispetto dei requisiti e condizioni stabiliti dai rispettivi "bandi";
- Sul punto è necessario altresì precisare: le destinazioni deliberate "a budget" dal Consiglio nei primi mesi del 2025 per dette attività (euro 13.000.000,00) sono state in seguito integrate dallo stesso Direttivo nella seduta del 18 febbraio 2026 con maggiori previsioni pari a euro 1.005.000,00. Cionondimeno, ulteriori somme per euro 960.330,00 sono state poi "imputate" al decorso 2025 onde apprestare sostanziale supporto alle imprese aderenti, nell'ambito della politica "espansiva" dell'Ente funzionale al massimo proficuo impiego delle risorse nel rispetto delle finalità istituzionali. In sede di discussione per l'approvazione del bilancio, vorrà pertanto il Consiglio esprimere puntuale ratifica in ordine all'eccedenza contabilizzata, come detto, in euro 960.330,00. I dati riferibili alle partite qui in menzione sono opportunamente evidenziati nella "nota integrativa" alla sezione: "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".
- Sono quindi appostati agli "oneri per attività tipiche", presso il rendiconto di gestione, euro 15.321.869,00 per attività istituzionali; la voce include, come peraltro evidenziato nel prospetto contabile, anche gli oneri funzionalmente afferenti la gestione dei "bandi". Essa accoglie quanto destinato dal Direttivo in sede di previsione 2025 oltre le quote successivamente integrate, secondo quanto enunciato al punto che precede.
- Sono stati condotti controlli "a campione" sulla documentazione al fine di verificarne la coerenza con le scritture contabili; il controllo non ha evidenziato anomalie;
- Gli oneri sostenuti per il personale dipendente sono correttamente imputati; l'ammontare del fondo esposto in bilancio per trattamento di fine rapporto è coerente con la documentazione e calcoli di supporto;
- I flussi finanziari sono correttamente dedotti in contabilità;
- La documentazione contabile è correttamente trattata e conservata.

Il Rendiconto è opportunamente corredato di Nota Integrativa, in ossequio ai principi emanati dagli Ordini Contabili; la Nota include le informazioni atte all'individuazione delle voci di dettaglio.

I documenti in esame espongono, al "rendiconto di gestione", oneri "straordinari" per euro 511.080,00; lo scrivente collegio, sul punto, richiama le considerazioni esplicitate in sede di relazione al precedente bilancio 2024. La partita (ben di minore importo rispetto alle evidenze 2024) emerge in conseguenza delle procedure adottate dall'Amministrazione nei decorsi esercizi, procedure che determinavano la chiusura dell'esercizio contabile PRIMA che tutte le rendicontazioni e/o gli eventuali scostamenti di spesa fossero deliberati rispetto all'anno immediatamente precedente. Di recente, la Direzione ha opportunamente modificato i principi di rilevazione così da rendere possibile

l'inclusione, nell'esercizio di riferimento, degli oneri di effettiva competenza. Evidentemente, il Consiglio ha altresì conseguito la determinazione di ritardare sensibilmente il termine per l'approvazione del bilancio così da rendere possibili i funzionali accertamenti in tal senso. La posta che, pertanto, oggi è evidenziata tra gli "oneri straordinari" costituisce partita residuale che, ragionevolmente, non comparirà più nei successivi rapporti annuali.

Da ultimo, l'ammontare dei debiti per oltre 8 milioni di euro è ben presidiato dalla disponibilità liquide e presso impieghi finanziari così da evidenziare l'opportuno equilibrio patrimoniale e finanziario.

Ritengono gli scriventi Revisori che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del prescritto giudizio professionale. A giudizio del Collegio, non vi sono elementi che possano far ritenere, da quanto verificato, che il bilancio/rendiconto non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; il Collegio ritiene altresì che il documento rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Ciò considerato, si propone al Consiglio Direttivo di approvare il Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2025, così come da progetto proposto.

Roma, 5 maggio 2026

I Revisori

Dott. Daniele Lorenzini

Dott. Enrico Falabella

Dott. Vincenzo Pagnozzi

